



Studio Tecnico
Per. Agr. FABIO IENCENELLA

Decreto Ministeriale n. 95 del 15/04/2019

Verifica di Sussistenza per presentazione Relazione di Riferimento

Committente: AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI CARINI ROBERTO & C. - S.N.C.

Piazza Pericle Fazzini, 8 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Cod. Fisc. e Part. IVA: 00647820679

Sito produttivo: Contrada Valle Piomba, SNC – 64032 ATRI (TE)

Cod. Allevamento: 004TE005

Santa Maria Nuova, lì 29/03/2022

Il Legale Rappresentante

Carini Massimo
**AZIENDA AGRICOLA
FONTESTRACCA**
di Carini Roberto & C. S.N.C.

Il Tecnico

Per. Agr. Fabio Iencenella


Via Francescona, 31 – 60030 Santa Maria Nuova (AN)

Cell. 345 497 0003 – Fisso 0731.245689

@mail: ufficioagrario@gmail.com – PEC: fabio.iencenella@peritiagrari.pro

Part. IVA: 01223470426

PREMESSA

Il sottoscritto Per. Agr. Fabio Iencenella, iscritto al n. 107 del Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di PU, AN, e MC, ha ricevuto l'incarico da parte dell'AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI CARINI ROBERTO & C. - S.N.C. di San Benedetto del Tronto (AP), titolare dell'allevamento suinicolo sito nel Comune di Atri (TE) in Contrada Valle Piomba, sottoposto ad I.P.P.C. - A.I.A., di redigere la Relazione di Riferimento come da Decreto Ministeriale n. 95 del 15/04/2019 seguendo le linee guida emanate ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO ED INDIVIDUAZIONE SCENARIO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI PRELIMINARE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO

In questo capitolo saranno descritte le caratteristiche dell'allevamento di suini della Azienda Agricola Fontestracca Di Carini Roberto & C. al quale richiede il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Successivamente verrà realizzata fase di screening preliminare (fasi 1-3) per individuare la necessità o meno di proseguire nel processo di sviluppo della Relazione di Riferimento.

FASE 1: Valutazione della presenza di sostanza pericolose

I prodotti che vengono presi in esame, nella presente fase, comprenderanno tutti quelli in cui si riscontra la presenza di sostanze pericolose elencate nella Tabella 1 di cui all'All. I - D.M. n° 95 del 15 aprile 2019, associate alle attività e che possono influire sull'inquinamento del suolo o delle acque sotterranee.

Se le sostanze pericolose sono elencate con i nomi commerciali, verranno indicati i codici di rischio della miscela e non di ogni ingrediente o composto che contiene.

Di seguito viene riportata la Tabella 1 presente nell' Allegato del Decreto concernente ciascuna classe di pericolosità e raffrontato al relativo valore di soglia

Classe	Tipologia di pericolo	Indicazione di pericolo (Come da Regolamento Ce n. 1272/2008, c.d. CLP)	Soglia (kg/anno o dm ³ /anno)
1	Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350, H350(i), H351, H340, H341;	≥ 10
2	Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57;	≥ 100
3	Sostanze tossiche per l'uomo	H301, H311, H331, H370, H371, H372;	≥ 1.000
4	Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	H302, H312, H332, H412, H413, R58.	≥ 10.000

In base alle precedenti disposizioni, per le sostanze pericolose utilizzate all'interno dell'azienda, viene riportata l'analisi delle sostanze utilizzate in allevamento, che presentano fasi di rischio.

Sostanza pericolosa utilizzata in azienda secondo	Classe di pericolosità				Altri Indicatori di pericolo non ricompresi nell'All. I del D.M. 95/2019	Utilizzo
	1	2	3	4		
Gasolio	H351	H304, H411		H332	H226, H315, H373,	Gruppo elettrogeno e distribuzione agronomica effluenti allevamento.
VirkonS				H412	H315, H318	Disinfezione stalle.

Poiché all'interno dell'attività produttiva sono utilizzate sostanze indicate nell'All. I, si procede alla fase 2 per la valutazione delle soglie di ciascuna classe, in cui si vanno a determinare la massima quantità utilizzata per ogni sostanza.

FASE 2: Stabilire quali sostanze pericolose individuate nella fase 1 sono «sostanze pericolose pertinenti»

Tenendo in considerazione le caratteristiche delle sostanze esaminate nella fase 1, si può stabilire che l'unico prodotto di disinfezione ed il carburante, sono da considerarsi sostanze pericolose.

Classe 1	Sostanza	Indicatore di pericolo	Limite (kg/anno o dm³/anno)	Quantità utilizzata (kg/anno o dm³/anno)
	<i>Gasolio</i>	H332	≥ 10	11.800
	Esito: Soglia superata			

Classe 2	Sostanza	Indicatore di pericolo	Limite (kg/anno o dm³/anno)	Quantità utilizzata (kg/anno o dm³/anno)
	<i>Gasolio</i>	H304, H411	≥ 100	11.800
	Esito: Soglia superata			

Classe 3	Sostanza	Indicatore di pericolo	Limite (kg/anno o dm³/anno)	Quantità utilizzata (kg/anno o dm³/anno)
	==		≥ 1.000	==
	Esito: Nessuna sostanza utilizzata			

Classe 4	Sostanza	Indicatore di pericolo	Limite (kg/anno o dm³/anno)	Quantità utilizzata (kg/anno o dm³/anno)
	Gasolio	H332	≥ 10.000	11.800
	VirkonS	H412		15
	Totale			
	Esito: Soglia superata			

L'esito della verifica delle soglie, per ogni classe, è risultato superato per le classi 1, 2 e 4 per cui si eseguirà la terza fase per le suddette.

FASE 3: Valutazione

Per ciascuna delle sostanze individuate nella fase precedente viene verificata la possibilità effettiva di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, ivi incluse la probabilità e le conseguenze dei rilasci, tenendo particolarmente conto dei seguenti elementi:

- le quantità di ciascuna sostanza pericolosa o gruppo di sostanze pericolose analoghe interessate;
- le modalità e il luogo di stoccaggio, utilizzo e trasporto delle sostanze pericolose all'interno dell'installazione;
- i punti in cui vi è il rischio di rilascio e, nel caso di installazioni esistenti, le misure adottate per impedire concretamente la contaminazione del suolo o delle acque sotterranee.

Gasolio

Dalla valutazione della fase 2 emerge che sono superate le soglie, poiché:

- Classe 1: **H351**
- Classe 2: **H304 e H411**
- Classe 4: **H332**

Fase	Descrizione	Potenziale rischio dispersione	Magnitudo del rischio diffusione in ambiente
Scarico periodico in serbatoio dopo acquisto	Il rifornimento avviene per mezzo di travaso da autocisterna del fornitore per mezzo di condotte specifiche ed omologate, per un totale di circa 5 ricariche da 2000 l.	In questa fase il rischio di dispersione è minimo in quanto le operazioni vengono effettuate sotto stretto controllo dell'operatore ed in caso di rottura di tubi valvole etc interrompe immediatamente il flusso.	Irrilevante
Stoccaggio gasolio	Il gasolio viene stoccato in serbatoio apposito (da 3000 l) dotato di vasca di contenimento e posizionato in un'area impermeabilizzata.	Il serbatoio del gasolio è sito in un ambiente protetto da eventuali agenti atmosferici. Perdite massive sono del tutto improbabili; viene effettuata costante manutenzione annuale, onde evitare tale problematica.	Irrilevante

Rifornimento mezzi	I mezzi per la movimentazione sono riforniti all'occorrenza per mezzo di apposita "pistola" di rifornimento della stessa fattura di quelli stradali. La frequenza può essere giornaliera durante le fasi di distribuzione agronomica degli effluenti di allevamento, a causa delle numerose operazioni meccanizzate.	Il rifornimento mezzi viene effettuata alla stessa maniera dei rifornimenti stradali infilando la pistola direttamente nel serbatoio. La possibilità di perdite sono minime e del tutto accidentali.	Irrilevante
Rifornimento gruppo elettrogeno	Il gruppo elettrogeno, da 15 kW, dotato di serbatoio, viene rifornito mediante apposita linea in tubazione adeguata a tenuta stagna.	Il gruppo elettrogeno è posto in locale chiuso, per cui ogni piccola perdita in fase di travaso rimane sul pavimento del locale	Irrilevante

VirkonS

Dalla valutazione della fase 2 emerge che sono superate le soglie, poiché:

- Classe 4 presenta: **H332**

Fase	Descrizione	Potenziale rischio dispersione	Magnitudo del rischio diffusione in ambiente
Scarico e stoccaggio taniche	Le tre taniche da 5 l sono utilizzate al momento dell'acquisto.	Vista l'esiguità dei volumi le taniche sono manipolate singolarmente o su pallets a seconda della fornitura e comunque interamente consumate al momento dell'acquisto.	Irrilevante
Preparazione e soluzione	La soluzione viene preparata versando volumi noti in base al volume del serbatoio della pompa di irrorazione.	Durante la fase di versamento manuale le possibilità di perdita di soluzione concentrata sono di pochi centilitri. L'operazione avviene di norma nelle strutture da disinfettare.	Irrilevante
Irrorazione della soluzione	La soluzione viene irrorata mediante nebulizzazione direttamente sulle pareti delle strutture.	La soluzione viene irrorata provvedendo a bagnare tutte le superficie limitando lo sgocciolamento stesso.	Irrilevante

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI FINALI CIRCA LA PERTINENZA DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Dall'analisi delle sostanze pericolose presenti nell'allevamento di suini all'ingrasso risulta che, pur essendo presenti potenziali sostanze pericolose, queste, dalle considerazioni precedentemente effettuate, viste e valutate le modalità di stoccaggio, manipolazione e somministrazione, essi non possono essere causa di contaminazione del suolo e delle falde.

Pertanto, tenuto conto che non sono stati evidenziati dei presupposti che possono essere causa di contaminazione del suolo e delle acque non è necessario procedere con l'elaborazione di una relazione di riferimento per le suddette sostanze.

Santa Maria Nuova, li 29/03/2022

Il Legale Rappresentante

Massimo Carini
**AZIENDA AGRICOLA
FONTESTRACCA**
Di Carini Roberto & C. S.N.C.

Il Tecnico

Per. Agr. Fabio Iencenella

